

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con la presente ho sottoscritto CRISTINA CASERO, nata/a _____
il _____ Codice Fiscale _____ residente in _____
Piazza/Via _____ in qualità di:

- Legale rappresentante della Ditta/Ente _____ con sede in _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
 Lavoro autonomo professionale/Libero professionista
 Lavoro autonomo occasionale/Diritto d'autore

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese

DICHIARO

che nei miei confronti non ricorre alcuna delle ipotesi di incompatibilità previste dagli articoli 39 septies, comma 3 e 39 novies della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss. mm, nonché dall'art. 53 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, ed in particolare:

- a) di essere collocato in quiescenza
 di non essere collocato in quiescenza
b) che non ho in corso un rapporto di lavoro dipendente con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
 che ho in corso un rapporto di lavoro dipendente con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
c) che non sono mai stato dipendente presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
 che sono stato dipendente presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto dal _____ al _____
d) che non sono in conflitto di interesse con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
e) che non sono parente o affine entro il terzo grado del Direttore del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto o del soggetto competente ad affidare l'incarico
f) che non sono componente di comitati e organismi collegiali che svolgono compiti rientranti nell'incarico che mi si intende affidare
g) che non sono rappresentante legale di società che negli ultimi dodici mesi ha ricevuto incarichi dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto;
 che sono rappresentante legale di società che negli ultimi dodici mesi ha ricevuto incarichi dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto - indicare la ragione o la denominazione sociale _____
h) di non essere titolare di cariche/incarichi presso ente di diritto privato finanziato o regolato dalla pubblica amministrazione
 di essere titolare di cariche presso ente di diritto privato o regolato dalla pubblica amministrazione - specificare quale _____
i) di non svolgere attività professionale
 di svolgere attività professionale - specificare quale _____

Relativamente alla società di cui ho la rappresentanza legale, dichiaro che la stessa non è in conflitto di interesse con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

In fede.

Data, 12/10/2021

Firma Cristina Casero

Al sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto
 sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Cristina Casero è docente di Storia della Fotografia e di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Parma, dove è professoressa associata. I suoi studi si sono concentrati sulle esperienze della cultura figurativa italiana del secondo dopoguerra (C. Casero, E. Longari, *Emilio Scanavino. Genesi delle forme*, catalogo della mostra, Palazzo Pigorini, Parma 10 novembre – 15 dicembre 2019, Magonza Editore, Arezzo 2019; C. Casero (a cura di), *La prima stagione di Gianni Dova. Opere dalla collezione Boschi Di Stefano – Collana Visti da vicino* a cura di Maria Fratelli, Skira, Milano 2021; *La pittura di Alfredo Chighine tra naturalismo e ricerca linguistica. Un'ipotesi di lettura della produzione dell'artista tra gli anni Cinquanta e l'aprirsi del decennio seguente attraverso le interpretazioni della critica coeva*, in "Critica d'Arte", nn.7/8, luglio-dicembre 2020) e sulla scultura ottocentesca italiana, con particolare interesse per i suoi legami con le questioni politiche, sociali e civili dell'Italia del tempo, come dimostrano, tra le più recenti pubblicazioni, *Enrico Butti. Un giovane scultore nella Milano di fine Ottocento*, Franco Angeli, Milano 2013 e *La "scultura sociale", tra il vero e l'ideale. Realismo e impegno nella plastica lombarda di fine Ottocento*, Scripta Edizioni, Verona 2013. Su questa linea di interesse sono anche le indagini sugli ultimi quaranta anni del Novecento, dedicate soprattutto all'immagine fotografica, analizzata nelle sue diverse accezioni. È stata co-curatrice di alcuni volumi, tra cui *Anni '70: l'arte dell'impegno. I nuovi orizzonti culturali, ideologici e sociali nell'arte italiana* (Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 2009), *Anni Settanta. La rivoluzione nei linguaggi dell'arte* (PostmediaBooks, Milano 2015), *Arte fuori dall'arte. Incontri e scambi fra arti visive e società negli anni Settanta* (PostmediaBooks, Milano 2017). Del 2016 è la monografia *Paola Mattioli. Lo sguardo critico di una fotografa* (PostmediaBooks, Milano) e del 2020 *Gesti di rivolta. Arte, fotografia e femminismo a Milano 1975 – 1980*, Società per l'Enciclopedia delle Donne, Milano. Nel 2021 ha curato il volume *Fotografia e femminismo nell'Italia degli anni '70: indagine critica e testimonianza* (Postmedia Books, Milano).